

C A P. XIII.

*Della Gonfiezza, e Diminuzione delle
Colonne, degl' Intercolunnj, e
de' Pilastri.*

T A V O L A VIII.

LE Colonne di ciascun' ordine si devono formare in modo, che la parte di sopra sia più sottile di quella di sotto, e nel mezzo abbiano alquanto di gonfiezza. Nelle diminuzioni s'osserva, che quanto le Colonne sono più lunghe, tanto meno diminuiscono, essendo che l'altezza da sè faccia l'effetto del diminuire per la distanza: però se la Colonna farà alta fino a quindici piedi, si dividerà la grossezza da basso in sei parti, e mezza, e di cinque e mezza si farà la grossezza di sopra: Se da xv. a xx. si dividerà la grossezza di sotto in parti VII. e VI. e mezzo farà la grossezza di sopra: similmente di quelle, che faranno da xx. fino a trenta, si dividerà la grossezza di sotto in parti VIII. e VII. di quelle farà la grossezza di sopra, e così quelle Colonne, che faranno più alte, si diminuiranno secondo il detto modo per la rata parte, come c'insegna Vitruvio al cap. II. del III. lib. Ma come debba farsi la gonfiezza nel mezzo, non abbiamo da lui altro, che una semplice promessa: e perciò diversi hanno di ciò diversamente detto. Io sono solito far la facoma di detta gonfiezza in questo modo. Partisco il Fusto della Colonna in tre parti eguali, e lascio la terza parte da basso diritta a piombo, a canto l'estremità della quale pongo in taglio una riga sottile alquanto, lunga come la Colonna, o poco più, e muovo quella parte, che avanza dal terzo in fuo, e la storco fin che il capo suo giunga al punto della diminuzione di sopra della Colonna sotto il collarino; e secondo quella curvatura segno, e così mi viene la Colonna alquanto gonfia nel mezzo, e

C H A P I T R E XIII.

*Du Renflement & de la Diminution
des Colonnes, des Entre-Colonnes
& des Pilastrés.*

P L A N. VIII.

LEs Colonnes de tous les Ordres ont cela de commun qu'elles doivent être plus menües par le haut que par le bas, & quelque peu renflées par le milieu. On observe dans leurs diminutions, que plus elles sont longues, moins on leur en donne, parceque la hauteur a déjà cet effet de les diminuer, à cause de l'éloignement: c'est pourquoi si la Colonne n'a que 15. piez de haut, on doit diviser son diamètre vers la base en six parties & demie, cinq & demie desquelles suffiront pour la grosseur du haut: si elle est de 15. à 20. piez, on en divisera le diamètre en sept, dont six & demie feront la diminution. Pareillement celles de 20. à 30. piez se partageront en huit, dont les sept feront la grosseur du haut, & ainsi pour les autres plus grandes, on peut suivre cette même règle de diminution, qui nous est enseignée par Vitruve au 2. chapitre du 3. livre. Pour ce qui est de la méthode de faire le renflement du milieu, Vitruve ne nous en a laissé qu'une simple promesse, c'est pourquoi chacun a eu plus de liberté d'en parler à sa fantaisie. Pour moi j'ai coûtume d'en faire le Profil en cette sorte: je divise le Fût de la Colonne en trois parties égales, dont je tire la plus basse droit à plomb; sur son extrémité extérieure, je couche une règle pliante, aussi longue, ou un peu plus que n'est la Colonne, puis j'approche & fais courber le bout de cette règle jusqu'au point de la diminution du haut, sous le Collier, & je profile la Colonne suivant cette courbure, laquelle me donne son contour un peu renflé vers le milieu, qui se diminue ensuite avec beaucoup de grace. Et quoique je n'aie jamais imaginé d'expédient plus court & plus facile que celui-ci, & qui réussit

si rastrema molto garbatamente. E benchè io non mi abbia potuto immaginare altro modo più breve, ed espedito di questo, e che riesca meglio, mi son nondimeno maggiormente confermato in questa mia invenzione, poichè tanto è piaciuta a messer Pietro Cattaneo, avendogliela io detta, che l'ha posta in una sua opera di Architettura, con la quale ha non poco illustrato questa Professione.

A. B. La terza parte della Colonna, che si lascia diritta a piombo.

B. C. I due terzi, che si vanno diminuendo.

C. Il punto della diminuzione sotto il collarino.

Gl' intercolumnj, cioè spazj fra le Colonne si possono fare di un diametro e mezzo di Colonna, e si toglie il diametro nella parte più bassa della Colonna, di due diametri, di due, e un quarto, di tre, ed anche maggiori. Ma non gli usarono gli Antichi maggiori di tre diametri di Colonna, fuorchè nell'ordine Toscano, nel quale, usando lo Architrave di legno, facevano gli intercolumnj molto larghi, nè minori di un diametro, e mezzo, e di questo spazio si servirono all'ora massimamente, quando facevano le Colonne molto grandi. Ma quegli intercolumnj più degli altri approvarono, che fossero di due diametri di Colonna, ed un quarto; e questa dimandarono bella, ed elegante maniera d'intercolumnj. E si deve avvertire, che tra gli intercolumnj, ovvero spazj, e le Colonne deve essere proporzione, e corrispondenza; perciocchè, se negli spazj maggiori si porranno Colonne sottili, si leverà grandissima parte dell'aspetto, essendo che per lo molto aere, che farà tra i vani, si scemerà molto della loro grossezza; e se per lo contrario negli spazj stretti si faranno le Colonne grosse, per la strettezza, ed angustia degli spazj faranno un'aspetto gonfio, e senza grazia. E però se gli spazj eccederanno tre diametri, si faranno le Colonne grosse per la settima parte della lo-

mieux dans la pratique, je me suis vu néanmoins beaucoup plus agréablement confirmé dans la bonne opinion que j'avois conçue de mon invention, depuis que l'ayant communiquée à Mr. Pierre Cataneo, il en a fait tant de cas, qu'il s'en est servi dans un excellent Traité d'Architecture qu'il a fait, & dont il n'a pas peu enrichi nôtre Profession.

A. B. Le premier tiers de la Colonne qui se tire droit à plomb.

B. C. Les deux autres tiers qui vont en diminuant.

C. Point de la diminution de la Colonne.

Les Entre-Colonnes qui ne sont autre chose que les espaces vuides entre les Colonne, se peuvent faire d'un diamètre & demi, ou de deux diamètres du bas de la Colonne, ou de deux & un quart, quelquefois de trois, & même encore de davantage: néanmoins les Anciens n'en donnoient jamais plus de trois, excepté dans l'Ordre Toscan, dans lequel, se servant de Somniers de bois pour l'Architrave, ils faisoient les Entre-Colonnes fort larges: aussi ne les faisoient ils jamais moindres d'un diamètre & demi; & c'est l'espace qui étoit le plus en usage, principalement quand les Colonne devoient être d'une grandeur extraordinaire: mais de toutes ces différentes espèces d'Entre-Colonnes, celle de deux diamètres & un quart étoit la plus généralement approuvée: ils la nommèrent la belle & élégante manière. Cependant il est nécessaire d'observer que les Entre-Colonnes aient quelque proportion & correspondance avec les Colonne, parceque, laissant trop de vuide entre de petites Colonne, on leur fait perdre beaucoup de leur grace, à cause que la grande quantité d'air, qui se trouve dans ces espaces, diminue sensiblement leur grosseur: comme aussi, & tout au contraire, en donnant trop peu de séparation aux grosses Colonne, ce manque d'espace les fait paroître gonflées & sans grace. C'est pourquoi si les Entre-Colonne excèdent trois diamètres, les Colonne doivent avoir en largeur une septième partie de leur hauteur; comme j'ai obser-

ro altezza, come ho osservato di sotto nell'Ordine Toscano. Ma se gli spazj faranno tre diametri; le Colonne faranno lunghe sette teste e mezza, ovvero otto, come nell'Ordine Dorico: e se di due, ed un quarto, le Colonne faranno lunghe nove teste, come nel Ionico: e se di due, si faranno le Colonne lunghe nove teste e mezza, come nel Corintio: e finalmente se faranno di un diametro e mezzo, faranno le Colonne lunghe dieci teste, come nel Composito. Ne' quali Ordini ho avuto questo risguardo, acciochè sieno come un' esempio di tutte queste maniere d'intercolunnj, le quali ci sono insegnate da Vitruvio al cap. sopradetto. Devono essere nelle fronti degli Edifizii le Colonne pari, acciochè nel mezzo venga un'intercolunnio, il quale si farà alquanto maggiore degli altri, acciochè meglio si veggano le porte, e le entrate, che si sogliono mettere nel mezzo; e questo quanto a' colonnati semplici. Ma se si faranno le Loggie con i Pilastri, così si doveranno disporre, che i Pilastri non sieno manco grossi del terzo del vano, che farà tra Pilastro, e Pilastro: e quelli, che faranno ne' cantoni, anderanno grossi per li due terzi, acciochè gli angoli della Fabbrica vengano ad essere sodi, e forti. E quando averanno a sostenere grandissimo carico, come negli Edifizj molto grandi, all'ora si faranno grossi per la metà del vano, come sono quelli del Teatro di Vicenza, e dell' Anfiteatro di Capua, ovvero per li due terzi, come quelli del Teatro di Marcello in Roma; e del Teatro di Ogubio, il quale ora è del Signor Lodovico de' Gabrielli Gentiluomo di quella Città. Li fecero gli Antichi alcuna volta anche tanto grossi, quanto era tutto il vano, come nel Teatro di Verona in quella parte, che non è sopra il Monte. Ma nelle Fabbriche private non si faranno nè meno grossi del terzo del vano, nè più dei due terzi, e doverebbono essere quadri; ma per scemare la spesa, e per fare il

luo-

vé ci-après en l'Ordre Toscan. Mais s'ils sont de trois diamètres, la longueur des Colonnes sera de sept & demi, ou de huit, ainsi qu'en l'Ordre Dorique: à deux & un quart, les Colonnes auront neuf diamètres de hauteur comme sont les Ioniques: s'ils en ont deux seulement, elles devront être de neuf diamètres & demi, selon l'Ordre Corinthien; & enfin n'étant que d'un & demi, on donnera aux Colonnes dix diamètres, comme au Composé. J'ai fait cette observation, sur tous les Ordres, afin que cela puisse servir de règle sur toutes les différentes sortes d'Entre-colonnes qui nous sont enseignées par Vitruve au susdit 2. chapitre du 3. livre. Aux frontispices des bâtimens, les Colonnes doivent être en nombre pair, afin qu'il y ait une Entre-colonne au milieu, qu'on fait ordinairement plus large que les autres, pour faire voir les portes & les entrées qu'on a coutume d'y placer. Jusques ici nous n'avons parlé que des rangs de Colonnes simples; mais si l'on veut faire des Galleries, ou autre tel Bâtiment que ce soit, avec des Arcades & Pilastres, il les faut disposer en sorte que la grosseur des Pilastres ne soit pas moindre qu'une troisième partie du vuide qui se trouvera d'un Pilastre à l'autre; ceux des Angles devant l'être au moins des deux tiers, afin que le bâtiment en soit plus ferme & plus solide: & lorsque ces Pilastres auront à supporter une très-pesante charge, comme de quelque grand Edifice; en ce cas, il faut leur donner de grosseur toute la moitié du vuide, comme à ceux de l'Arc de Vicence & de l'Amphitéatre de Capoue, ou bien les deux tiers, comme au Théâtre de Marcellus à Rome, & à celui d'Ogubio lequel appartient à présent au Sieur Luigi de Gabrielli, Gentilhomme de cette Ville-là. Les anciens les ont encore faits quelque fois égaux à la largeur entière du vuide, ainsi qu'au Théâtre de Vérone de l'autre côté du Mont, mais dans les Maisons particulières, ils ne doivent pas être moindres que du tiers du vuide, ni plus larges aussi que les deux tiers. Et bien qu'il fût à propos de les faire entièrement quarrés,

néan-

luogo da passeggiare più largo, si faranno manco grossi per fianco di quello, che sieno in fronte; e per adornare la facciata, si porranno nel mezzo delle fronti loro mezze Colonne, ovvero altri Pilastrì, che tolgano sufo la cornice, che farà sopra gli archi della Loggia; e saranno della grossezza, che richiederanno le loro altezze, secondo ciascun' Ordine, come ne' seguenti Capitoli, e Disegni si vederà. A intelligenza de' quali (acciochè io non abbia a replicare il medesimo più volte) è da saperfi, che io nel partire, e nel misurare detti Ordini non ho voluto tor certa, e determinata misura, cioè particolare ad alcuna Città, come, braccio, o piede, o palmo; sapendo, che le misure sono diverse, come sono diverse le Città, e le Regioni. Ma imitando Vitruvio, il quale partisce, e divide l'Ordine Dorico con una misura cavata dalla grossezza delle Colonne, la quale è comune a tutti, e da lui chiamata Modulo, mi servirò ancor io di tal misura in tutti gli Ordini, e farà il Modulo il diametro della Colonna da basso diviso in minuti sessanta, fuor che nel Dorico, nel quale il Modulo sarà per il mezzo diametro della Colonna, e diviso in trenta minuti; perchè così riesce più comodo ne' compartimenti di detto Ordine: Onde potrà ciascuno facendo il Modulo maggiore, e minore, secondo la qualità della Fabbrica, servirsi delle proporzioni, e delle facome disegnate a ciascun' Ordine convenienti.

néanmoins pour épargner la dépense & pour rendre le passage plus commode & plus spacieux, on les fait moins épais de flanc que de front, & pour l'ornement de la façade, on y pourra ajouter des demi-colonnes, ou des Pilastrès qui porteront l'entablement qui est au dessus des Arcades & auxquels on doit donner le diamètre convenable à la hauteur de leur Ordre, comme on verra dans les Chapitres suivans avec les Dessèins. Pour plus grande intelligence desquels, & afin de n'être pas obligé de redire trop souvent une même chose, j'avertirai que n'ayant pas jugé à propos de me servir d'aucune mesure déterminée ou particulière à certaines Villes, comme, par exemple, une brasse, un pié, une Palme, ces mesures étant incertaines & changeant selon la différence des lieux & des Pais, à l'imitation de Vitruve, qui divise l'Ordre Dorique avec une mesure tirée de la grosseur de la Colonne, qui est commune à tous & qu'il appelle module; je me servirai de la même méthode dans tous les Ordres, & le module sera le diamètre de la Colonne par le bas, divisé en soixante minutes, ou parties excepté au Dorique dont le module sera seulement d'un demi diamètre divisé en trente minutes, parceque cette manière m'a paru plus commode pour la division de cet Ordre & la subdivision de ses parties. Ainsi chacun pourra se faire une division du module ou plus grande, ou plus petite, selon qu'il le jugera convenable à la Fabbrique qu'il aura dessèin de faire & se servir des proportions & profils que j'ai dessinez pour chaque Ordre.